

AVVISO

Interventi sulle attività economiche del settore agricolo della produzione primaria danneggiate dagli eventi meteorologici eccezionali **nel periodo 27 ottobre 5 novembre 2018** nel territorio della Regione del Veneto

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 artt. 4 e 5.	
Soggetto istruttore	Agenzia veneta per l'agricoltura (AVEPA)
Normativa di riferimento	<p>Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire del giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Regione Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano</p> <p>Ordinanza della Presidenza del consiglio dei Ministri del 15 novembre 2018, n. 558</p> <p>Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 3 marzo 2019</p> <p>Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Pubblicato sulla G.U.U.E. L 193/25 del 1° luglio 2014</p>
Richiedenti	Micro, piccole e medie imprese del settore agricolo (PMI), individuate negli Agricoltori singoli od associati di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, che esercitano attività economiche nel settore della produzione primaria danneggiate dagli eventi meteorologici eccezionali nel periodo 27 ottobre 5 novembre 2018, nel territorio della regione del Veneto
Termini di presentazione delle domande	Dal 10 giugno 2019 al 10 luglio 2019
Documentazione inerente il bando	<p>Sezione Avvisi della Regione del Veneto https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=2 Gestioni Commissariali e Post Emergenziali della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/ocdpc-558 Sezione Avvisi della Regione del Veneto</p>
Modalità di presentazione delle domande	Presso AVEPA consultandone le modalità all'indirizzo: http://www.avepa.it/calamita-naturali

N.B. I contenuti del presente bando sono subordinati alla comunicazione in esenzione dalla notifica del pertinente aiuto alla Commissione Europea ai sensi del regolamento UE n. 702/2014, nonché al rispetto di tutte le definizioni, condizioni e limitazioni, generali e specifiche da questa stabilite.

BANDO

Oggetto: Interventi sulle attività economiche del settore agricolo della produzione primaria danneggiate dagli eventi meteorologici eccezionali, **nel periodo 27 ottobre 5 novembre 2018** nel territorio della Regione del Veneto

INDICE

1. Descrizione generale	3
1.1. Campo di applicazione	3
1.2. Obiettivi	3
1.3. Ambito territoriale di applicazione	3
2. Beneficiari degli aiuti	3
2.1. Soggetti richiedenti	3
2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	4
3. Interventi ammissibili	4
3.1. Descrizione interventi	4
3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi	5
3.3. Spese ammissibili	5
3.4. Spese non ammissibili	5
3.5. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	5
4. Aliquote e limiti di intervento	5
4.1. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	6
5. Adesione al bando	6
5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda	6
5.2. Documentazione da allegare alla domanda	7
6. Domanda di pagamento	7
6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	7
6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	7
7. Monitoraggio e sorveglianza	8
8. Informativa trattamento dati personali	8
9. Informazioni, riferimenti e contatti	8

1. Descrizione generale

1.1. Campo di applicazione

Il presente provvedimento attua gli articoli 4 e 5 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, per i danni patiti dalle attività economiche del settore della produzione primaria danneggiate dagli eventi meteorologici eccezionali, nel periodo 27 ottobre 5 novembre 2018.

Gli aiuti sono attivati per ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali al settore della produzione primaria compatibilmente con l'articolo 30 del Reg. (UE) n. 702 del 25 giugno 2014, pubblicato sulla G.U.U.E. L 193/25 del 1° luglio 2014.

1.2. Obiettivi

Gli interventi sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive del comparto agricolo interessate dagli eventi calamitosi nel periodo 27 ottobre 5 novembre 2018, nel territorio della Regione Veneto.

Essi consistono in:

1. finanziamenti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del DPCM del 27.02.2019, relativi a:
 - a) ricostruzione in sito dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
 - b) delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito della medesima Regione se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
 - in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;
 - in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di finanziamento non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
 - c) ripristino recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso
2. censimento delle necessità finanziarie connesse al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prima, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili, il cui finanziamento sarà stabilito con separata disposizione ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito è rappresentato dal territorio della regione del Veneto interessato dai danni conseguenti eventi calamitosi meteorologici eccezionali nel periodo 27 ottobre 5 novembre 2018, secondo quanto disposto da:

- Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Regione Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 15 novembre 2018;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2019.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti nel settore della produzione primaria identificate negli agricoltori singoli od associati che esercitano attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile che ricadono nel territorio della Regione del Veneto ai sensi dei provvedimenti di cui al precedente paragrafo 1.3.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati necessari i seguenti criteri e requisiti:

- a) dimostrare, per mezzo di perizia asseverata, di avere subito danni a causa degli eventi calamitosi meteorologici eccezionali occorsi tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018, nei termini di cui agli articoli 4 e 5 del DPCM del 27 febbraio 2019;
- b) esercitare attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento animali ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- c) al momento della presentazione della domanda, avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo relativamente ai siti, alle attività, alle opere che hanno subito un danno e costituire il fascicolo aziendale presso AVEPA (DGR 3758/2004) o provvedere al suo eventuale aggiornamento;
- d) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento calamitoso;
- e) disporre dell'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, per situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, da parte del legittimo proprietario/comproprietario dell'immobile, ad eseguire l'intervento e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento;
- f) ogni richiedente può presentare più domande. In tal caso ogni domanda deve riguardare n lotto funzionale e deve avere in allegato alla perizia asseverata riferita esclusivamente ai danni del lotto oggetto della domanda.

Sono esclusi dagli interventi di cui al presente bando:

- imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 ed, in particolare, le modalità di verifica del rispetto di questa condizione;
- imprese in difficoltà, salva la condizione che la difficoltà sia dovuta a causa delle perdite o dei danni arrecati dalle calamità in questione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Sono ammissibili gli interventi avviati a partire dal 27 ottobre 2018. Gli interventi riguardano la ricostruzione ripristino strutturale e funzionale degli immobili e il ripristino recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso occorso come di seguito evidenziato:

- a) ricostruzione nel medesimo sito o delocalizzazione in altro sito e ripristino strutturale riferito a:
 - fabbricati e strutture per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione della produzione agricola;
 - fabbricati per il ricovero di macchine ed attrezzature;
 - fabbricati per il ricovero di animali;
 - serre fisse (soggette ad autorizzazione a costruire);
- b) ripristino recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso:
 - impianti di fabbricati e strutture per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione della produzione agricola;
 - impianti di fabbricati per il ricovero di macchine ed attrezzature ed animali;
 - impianti arborei, frutteti, vigneti e oliveti;
 - impianti elettrici, idraulici;
 - impianti agricoli produttivi e installazioni fisse in genere;
 - impianti protettivi delle colture, serre non soggette ad autorizzazione a costruire);
 - impianti di serre fisse e mobili;

- opere per contenimento movimenti franosi, ripristino strade poderali e canali di scolo;
 - opere fondiari (sistemazioni idrauliche agrarie compreso drenaggio) ed irrigue;
- c) ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Si applicano integralmente le clausole e le prescrizioni previste dal DPCM del 27 febbraio 2019, nonché sulla base delle seguenti condizioni:

- a. presenza di perizia asseverata ai sensi dell'art 5, comma 3 del DPCM del 27 febbraio 2019;
- b. rispetto di definizioni, condizioni e limitazioni, generali conseguenti la comunicazione delle informazioni alla Commissione Europea di attivazione dell'aiuto in esenzione ai sensi del capo I "Disposizioni comuni" e dell'articolo 30 del Reg. (UE) n. 702 del 25 giugno 2014.

3.3. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a. spese sostenute per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3.1;
- b. spese per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) comprensive degli oneri riflessi (cassa previdenziale ed IVA) nel limite del 10% dell'importo dei lavori, al netto dell'aliquota IVA di legge, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 5, lett. b) del DPCM 27.02.2019;

I valori unitari delle spese ammissibili sono definiti sulla base del Prezziario Regionale Agroforestale approvato (e prezziari ad esso collegati) o per le voci ivi non presenti, sulla base del prezziario locale delle Camere di Commercio.

Per i finanziamenti riguardanti i costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi al ripristino o all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso il finanziamento sarà stabilito con separata disposizione ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lett. b del DPCM del 27 febbraio 2019.

3.4 Spese non ammissibili

Non sono comunque ammissibili le seguenti spese:

- a. eventuali migliorie che restano a carico esclusivo dei beneficiari del finanziamento;
- b. IVA ai sensi di legge se recuperabile da parte del beneficiario. L'IVA che sia recuperabile, ancorché, non effettivamente recuperata dal beneficiario, non può essere considerata ammissibile;
- c. Oneri accessori.

3.5 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione degli interventi e la relativa rendicontazione delle spese deve essere effettuata entro 24 mesi dalla data del provvedimento di autorizzazione dell'aiuto.

E' possibile la valutazione, da parte di AVEPA, di una sola proroga e la successiva rendicontazione considerando la necessità che gli aiuti siano liquidati entro 4 anni dalla data in cui si è verificato l'evento calamitoso.

4. Aliquote e limiti di intervento

I finanziamenti sono concessi nel limite massimo di euro 450.000,00, per ciascuna domanda, così come stabilito dall'articolo 4, comma 5, del DPCM del 27 febbraio 2019, come di seguito di seguito indicato:

- a. per i finanziamenti riguardanti:
 - i. ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito e il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il finanziamento è concesso fino al 100% della spesa ammissibile e fino al limite massimo di 225.000,00 euro (pari al 50% di 450.000,00 euro) ;

- ii. Il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, il finanziamento è concesso fino all'80 % del limite massimo al 100% della spesa ammissibile e fino al limite massimo di 360.000,00 euro (pari all'80% di 450.000,00 euro);
- b. per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) il finanziamento è concesso fino al 100% del loro ammontare nel limite dell'importo del 10% dei lavori, al netto dell'aliquota IVA di legge, fermi restando i massimali indicati.

Il limite massimo complessivo di finanziamento contempla le tipologie di intervento come sopra definiti, ai sensi del DPCM del 27 febbraio 2019, fermo restando comunque che detti finanziamenti, unitamente a tutti gli altri aiuti ricevuti o ricevibili con altre forme normative nazionali, comunitarie e o assicurative non possono superare il limite massimo dei danni.

I danni materiali agli attivi (immobili, attrezzature, macchinari e scorte) contemplati dal presente bando sono calcolati sulla base dei costi di ricostituzione/riparazione o del valore economico degli stessi prima del verificarsi dell'evento calamitoso. Tale calcolo non supera i costi di ricostituzione/riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell'evento calamitoso, ossia la differenza tra il valore degli immobili immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento stesso.

Per i finanziamenti riguardanti i costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso il finanziamento sarà stabilito con separata disposizione ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lett. b del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019.

4.1. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il finanziamento di cui al presente articolo, fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DPCM del 27 febbraio 2019. In tal caso il finanziamento è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.

5. Adesione al bando

5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda

L'istanza di adesione va presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) **a partire da lunedì 10 giugno 2019 fino a mercoledì 10 luglio 2019.**

L'istanza è redatta in conformità alla modulistica e alle istruzioni predisposte da AVEPA:

Le istanze devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- a. nome, indirizzo sede legale, codice fiscale e/o partita iva del richiedente;
- b. descrizione dell'intervento di ripristino secondo quanto previsto al paragrafo 3.1;
- c. entità degli aiuti e importo del finanziamento pubblico richiesto;
- d. l'indicazione sulla eventuale copertura assicurativa del bene danneggiato;
- e. l'indicazione degli estremi del titolo edilizio in corso di validità qualora richiesto dalla normativa vigente nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso.
- f. la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'impresa non ha chiesto né ottenuto, per gli interventi preventivati, altre agevolazioni pubbliche se non nel limite delle disposizioni di cui al presente avviso;
- g. l'accettazione espressa del richiedente di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione del Veneto, di AVEPA, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione degli aiuti per mancata approvazione dell'aiuto, comunicato in esenzione dalla notifica, da parte della Commissione europea o per l'obbligo di apportare all'aiuto modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, degli aiuti stessi.

Nel caso di istanza presentata nei termini, ma carente per quanto riguarda la documentazione, gli uffici di AVEPA, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, invitano l'impresa richiedente ad integrare l'istanza con la documentazione mancante o insufficiente, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta.

5.2. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata, pena la non ammissibilità, una perizia asseverata (**Allegato A1**) redatta a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, nella quale il professionista, sotto la propria personale responsabilità deve, almeno:

- a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
- b) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività economica e produttiva:
 - i. identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale);
 - ii. descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato (e prezzari ad esso collegati) o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;
 - iii. attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui al punto ii), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
 - iv. distinguere sia nel caso di cui al punto ii) che in quello di cui al punto iii) gli interventi ammissibili a finanziamento da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
 - v. distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario;
 - vi. produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile.

Ai sensi del DPCM 27.02.2019 articolo 5, comma 4, lettera b, oltre agli elementi sopra elencati la perizia deve contenere, in una separata sezione evidenza e quantificazione dettagliata dei danni diversi da quelli subiti dalle strutture, opere ed impianti, al fine di consentirne, con separata disposizione, l'eventuale finanziamento. Detta sezione deve comprendere l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso.

6. Domanda di pagamento

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento per acconti e saldo viene presentata nelle modalità che saranno definite da Avepa in relazione agli Indirizzi Procedurali Generali del PSR 2014-2020, fermo restando che gli aiuti devono essere liquidati entro il termine di quattro anni dal verificarsi degli eventi.

Il pagamento è effettuato dopo verifica amministrativa della documentazione comprovante le spese sostenute e l'accertamento in azienda della regolare esecuzione dell'intervento finanziato.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. consuntivo dei lavori di ripristino del capitale fondiario e relazione tecnica sui tempi di lavoro eseguiti con manodopera aziendale e sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie...);
5. dichiarazione di indennizzi ricevuti per le medesime finalità da altri Enti pubblici o documentazione di indennizzi da soggetti privati con indicazione del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione.

7. Monitoraggio e sorveglianza

Gli interventi realizzati sono monitorati dai Commissari delegati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Il beneficiario dei contributi dovrà consentire al personale preposto al monitoraggio e sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente il libero accesso alle strutture ed alla documentazione attinenti a quanto costituisce l'oggetto del contributo concesso.

8. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità dei procedimenti di cui al presente avviso e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

9. Informazioni, riferimenti e contatti

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura

Tel. 049/7708711

Email: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>

Regione del Veneto,

Direzione agroalimentare

Tel.041/2795547

Fax 041/2795575

E-mail: agroalimentare@regione.veneto.it

Pec: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Bando e modulistica sono scaricabili dalle seguenti pagine web:

Sezione Avvisi della Regione del Veneto <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=2>

Gestioni Commissariali e Post Emergenziali della Regione del Veneto

<http://www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/ocdpc-558>